

## VERBALE CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

N. 25 ANNO 2021

Il giorno 1 (uno) del mese di Marzo dell'anno 2021 alle ore 21,00 si è riunito in modalità streaming il Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP) 2018-2023, di Mandriola, convocato con nota e-mail in data 23.02.2021.

### ORDINE DEL GIORNO:

1. Preghiera Iniziale;
2. Approvazione verbale della seduta precedente;
3. Analisi ed ulteriore riflessione in merito alla situazione determinatasi a seguito delle dimissioni di tre membri laici della Presidenza del CPP;
4. Dimissioni da componenti del CPP di Roberto Mazzucato, referente Ambito Ricreativo;
5. Quaresima e Settimana Santa;
6. Centro Estivo 2021;
7. Varie ed eventuali.

Presenti del Consiglio Pastorale Parrocchiale: n. 17 membri su 19 convocati.

Assenti: Fasolo Alessandro, Mazzucato Roberto.

Prima di iniziare Fausto chiede se vi sia qualcuno disponibile a verbalizzare la riunione. Dal momento che nessuno si propone, lo chiede a Roberta, che accetta, precisando che questa sarà l'ultima volta, avendo già comunicato la scorsa volta le dimissioni dall'incarico di Segretario.

### 1. Preghiera Iniziale.

Lettura del Vangelo di Giovanni 2, 13-25.

### 3. Analisi ed ulteriore riflessione in merito alla situazione determinatasi a seguito delle dimissioni di tre membri laici della Presidenza del CPP.

Don Paolo: nonostante l'invito a ritirare le loro dimissioni, i membri della Presidenza non le hanno ritirate, a meno che stasera non ci dicano qualcosa di diverso. Afferma di desiderare di trovare il modo, almeno fino a fine maggio/giugno di affrontare questa situazione non in maniera problematica ma serena. Lascia quindi la parola a loro. Roberta afferma di mantenere la decisione e di non intendere ritirare le dimissioni, pur aprendo, come sempre, alla collaborazione. Lucia afferma di aver apprezzato l'incontro con don Paolo ma che rimangono le differenze di vedute che spera si possano risolvere in consiglio e superare. Si chiede quali siano i possibili scenari, se si possa trovare una presidenza bene, altrimenti il Consiglio troverà il modo di assumersi tutti insieme la responsabilità di trovare un modo per andare avanti. Sergio si unisce a quanto già detto e non lo ripete, la decisione è stata sofferta, il presupposto della presidenza è la stretta collaborazione con il parroco, l'armonia per lavorare. Ultimamente è stata ancora più difficile ma non sono chiuse le porte a nessuno. Se c'è da parte di tutti il tentativo anche Sergio crede si possa fare un buon lavoro. Fausto interviene dicendo che molte considerazioni sono state condivise da lui, però, per il ruolo che ricopre crede vadano trovate tutte le soluzioni possibili per la ricomposizione. Può servire per questo darci un ulteriore periodo per ricomporre le fratture che ci sono state, tutti dobbiamo tentare di ricucire e lavorare per il bene della comunità. Auspica che la discussione di stasera sia approfondita ma serena. Giacomo chiede il perché del rinvio del cpp. Chiede cioè se sia stato un incontro propositivo di qualcosa l'incontro di lunedì scorso, data fissata inizialmente per il cpp, per cambiare la visuale delle cose nei 3 dimissionari, se no è stato tempo perso il rinvio. Francesca espone due quesiti: 1) abbiamo sentito la volontà di 3 membri della presidenza che non vogliono cambiare idea, possono lasciare la presidenza o si deve rinominare? 2) adesso cosa si fa? Si deve andare avanti comunque. Fausto spiega che le dimissioni dei componenti della presidenza, non comportano la decadenza dal consiglio pastorale, ma solo dall'incarico che avevano all'interno del consiglio stesso, di cui ancora fanno parte. Per rispondere a Giacomo l'ipotesi condivisa con don Paolo adesso è di una programmazione più attenta e puntuale dei lavori del cpp e degli altri gruppi ed ambiti, così da trovare con una possibile sintonia e quindi una soluzione pratica per andare avanti. Sergio vuole sottolineare che non c'è nessun motivo legato ad ottenere qualcosa dalle dimissioni se non esprimere la difficoltà di lavorare insieme in presidenza come già detto diffusamente. Non c'è una strategia dietro alle dimissioni, questo deve essere chiaro. Per la proposta avanzata dice di essere d'accordo a stabilire un calendario mensile del CPP per trovarsi e stabilire i temi da affrontare e così anche gli ambiti potrebbero organizzare i loro lavori in base a questa programmazione, poi se non ci fossero motivi di necessità per trovarsi, non ci si trova. Don Paolo: se poter vivere insieme un calendario può servire per affrontare serenamente la situazione si può valutarlo, per lavorare insieme, per dialogare.

Riporta il fatto che personalmente in passato abbia lavorato con gli ambiti nelle altre parrocchie. Non vuole minimizzare la Presidenza o il CPP ma la Diocesi ha sempre valorizzato gli ambiti per sviluppare un laicato maturo. E lui si è messo in quest'ordine di idee. Può essere che gli manchi per dire il "DNA" del CPP, ma che si impegna, mi sforza, perché pur avendo evidenziato questo lavoro degli ambiti, qui la realtà è diversa, è fatta di persone diverse. Non sempre il progetto si abbina alle persone. Il calendario può essere il primo passo di questo lavoro insieme. Giuseppe: condivide che bisogna partire da qualcosa, se per ora il momento del calendario è un punto di partenza, ma l'obiettivo non può essere un coordinamento di attività però avere momenti di riflessione in comune con gli ambiti può creare situazioni di prossimità e può essere un buon inizio. Monica: sperava nel ritiro delle dimissioni, crede che siamo fratelli e lo stiamo dimostrando, cerchiamo di darci un metodo, il calendario, proviamolo, ben venga. Francesca: sono d'accordo. Loris: apprezzo la disponibilità di don Paolo di partire con un metodo nuovo consono anche ai dimissionari. Mi chiedo se l'incontro abbia portato ad un chiarimento. E' opportuno mettere una pietra sopra e trovare una nuova apertura da mettere in campo. Lucia O. non so se rispondo ma vorrei spostare l'attenzione da questa cosa della presidenza, concentrandoci sul trovare un modo per lavorare in sintonia, più condiviso. Non siano le nostre persone il problema. Dobbiamo voltare pagina. Non riguarda solo 3 persone. Se ancora pensate questo, minimizzate. Che l'ambito del cpp, non sia nel DNA, poco male, si deve tenere conto delle propensioni di ciascuno di noi. Cerchiamo di concentrarci su reinventarci "Mandriola", con questo CPP, con questo parroco, con questa comunità. Poi, a livello personale, se ancora qualcosa non è chiaro, se ancora ci siano dei dubbi, chiedete. Il fare degli esempi, descrivere dei fatti, non è semplice perché la lettura degli stessi è diversa, per sensibilità, per percorsi, per esperienze..ecc. L'obbiettivo è continuare a camminare. Loris sono d'accordo che non riguarda solo voi 3 ma riguarda tutti. Laura non c'è questa chiarezza, abbiamo chiesto di chiarire. Tutto il CPP è unito, non è un problema di voi 3. Per curare la malattia bisogna conoscerla. Va bene fare riflessione, e poter andare avanti. E si prende tempo ed ognuno pensa quello che vuole, senza avere un giudizio chiaro. Silenzio, è dovuto a cosa? Se non si capisce, si sta in silenzio. La lettera del Vescovo è perfetta per questi tempi: ci spinge a fare bene ciò che già c'è. Ci prende in causa come CPP. Il lavoro con gli ambiti può aiutarci a capirsi. Il silenzio impreziosisce l'anima. La comunità ci chiede di dare servizi e di farlo serenamente. Ed anche di pregare ci chiede, la preghiera serve per l'anima. Silvano: a proposito della lettera, l'opinione l'ho data, abbiamo dato fiducia. Se però tre persone si sono dimesse ma restano ancora significa che tengono il posto occupato per qualcuno che non entri. E' stato affermato che nel cpp c'è un covo di vipere quando si decideva una commissione per fare gli acquisti per la sagra. La realtà è che non si può entrare in CPP in questo modo, se si viene per collaborare e si viene accusati, anche per colpa del CPP, per questo non non sono stati aggregati, perché se vengono rimproverati non tornano certamente più. L'ordine del giorno della riunione non si porta mai a termine per le polemiche di qualcuno, che porta scompiglio in consiglio. C'è gente che impone e gli altri devono stare zitti. Questo non è gruppo che collabora, ci sono quelli che comandano e quelli che devono stare zitti. Per questo non tutti danno la propria opinione. Negli ultimi mesi vi sono state solo discussioni. E' meglio stare a casa se si viene criticati. Mi dispiace, perché mi davo da fare in parrocchia. Per me ci dimettiamo tutti e votiamo di nuovo. Fausto: ripartiamo dalla proposta fatta per la stesura di un calendario e vi propongo che si trovino alcune persone per farlo, una sorta di commissione. La composizione proposta è: don Paolo, Fausto, Giuseppe, Francesca, Monica. Questi si troveranno e porteranno il loro lavoro al prossimo CPP. Giacomo chiede se questa sia una nuova presidenza. Fausto risponde di no, e gli fa eco Francesca che puntualizza come sia una riunione operativa il cui scopo sia all'atto pratico di stilare un calendario. La data individuata per questo primo incontro è Martedì 9/3 alle 20.45. Giacomo aggiunge che con riferimento agli ambiti per lui questo sia un modo per dividere la parrocchia. Don Paolo risponde di tornare a leggere la lettera inviata dal vescovo alla fine della visita pastorale alle parrocchie del vicariato.

#### **4. Dimissioni da componenti del CPP di Roberto Mazzucato, referente Ambito Ricreativo:**

Don Paolo: ho parlato con Roberto ma non ce la fa a continuare per motivi di lavoro. Viene chiesto se si possa intenderla come una sospensione. No, sembra dalle intenzioni da lui manifestate che la decisione sia definitiva. Don Paolo è del parere di attendere per convocare l'ambito in questo momento, per determinare la sostituzione del referente in consiglio. Quindi Sergio interviene per ribadire che mentre la presidenza sia un organo dentro il CPP e che le persone che la compongono svolgono un incarico ma restano membri come tutti gli altri, dimettendosi non non significa che si dimettano dal CPP, questo è un caso diverso, essendosi Roberto dimesso dal consiglio e quindi andrà sostituito.

#### **5. Quaresima e Settimana Santa.**

Don Paolo ricorda gli appuntamenti del periodo: l'adorazione tutti i giovedì, la via crucis tutti i venerdì, le confessioni al sabato, la quaresima di fraternità, con la raccolta offerte per sostenere le missioni diocesane nel mondo. Chiede di confrontarsi sulle celebrazioni della Settimana Santa per la definizione dell'orario da preferirsi e di comune accordo si decide per il Giovedì Santo - Venerdì Santo - Sabato Santo alle ore 19,00. Si confermano per

la Domenica di Pasqua e lunedì di Pasqua alle ore 8 e alle 10, e si cercherà di attivare la trasmissione della messa delle 10 in cappellina in modalità di ascolto, per consentire una maggiore partecipazione, trovandoci ancora in tempo di limitazioni da COVID. Per lo stesso motivo altre disposizioni pervenute dalla Diocesi vietano la domenica delle palme la processione, vietata anche la lavanda dei piedi del giovedì ed il bacio della croce del venerdì. Anche per il sabato santo si dovrà organizzare all'esterno la consegna del cero per consentire a tutti poi di entrare in sicurezza e separatamente. Fausto espone una proposta per la quaresima proveniente dalla Caritas vicariale, che, trovandosi ormai senza fondi, proponeva di utilizzare il Fondo Sociale messo a disposizione dalla Diocesi che corrisponderebbe a finanziare € 1,00 euro per 2.500 abitanti di Mandriola, per cui per raggiungere i € 5.000,00 totali da reintegrare al fondo diocesano ne servirebbero altri € 2.500 da trovare a carico della parrocchia (dei soldi così raccolti 50% caritas diocesana 50% parrocchia, tutto certificato). A questo proposito Lucia Riello ricorda che il prossimo mercoledì il CPGE può parlarne, considerato anche che il Centro Infanzia ha restituito il prestito possiamo valutare di utilizzarne una parte. Oltre a capire come reperire i fondi Fausto chiede se come CPP siamo d'accordo a contribuire all'iniziativa come occasione particolare per la comunità. Se non ci siano altre iniziative. Secondo Roberta è giusto aderire ma anche sensibilizzare la comunità a partecipare come può, anche se la parrocchia avesse i soldi disponibili. Don Paolo aggiunge come questo sia un argomento che si possa proporre alla celebrazione eucaristica, perché trattare della carità non è una violazione della liturgia, Giuseppe si dice concorde a farsi carico la parrocchia della somma ma propone anche che l'AC, avendo un fondo cassa a disposizione, possa ragionare di come dare un contributo come associazione AC a sostegno della parrocchia e della caritas. Francesca appoggia il coinvolgimento della comunità ed anche di altri per sensibilizzarli. Lucia O. precisa che dare l'annuncio di questo al termine della messa possa coinvolgere solo quelli che vengono a messa, invece si potrebbe coinvolgere anche le famiglie dell'iniziazione cristiana, che lo farebbero volentieri probabilmente. Si potrebbe poi aggiungere un foglietto unitamente al bollettino per raggiungere tutti coloro che lo ricevono. Sergio chiede quando ci sia qualcosa di pronto, di veicolarlo anche sul sito, inviandolo a lui o a Roberta per la pubblicazione. Francesca si occuperà di questo, coinvolgendo anche il gruppo liturgico. Si decide di proporre la raccolta fondi per la domenica delle palme e quella precedente.

## **6. Centro Estivo 2021.**

Don Paolo riferisce che la presenza di una decina di animatori diciottenni/diciannovenni è garantita, non per tutto il tempo ma ce ne sono di disponibili tra quelli dello scorso anno. Il problema è la gestione globale del CREI, soprattutto per la documentazione da preparare prima di iniziare, non solo in termini pratici/organizzativi di quel che c'è da fare durante. Serve una persona per fare questo coordinamento. L'associazione Oibo' non è disponibile, come pure Davide Da Rin perché impegnato con il lavoro, sicuramente fino al 30 giugno, semmai dopo potrebbe dare una mano occasionalmente. Sarah è in dubbio, l'anno scorso ha lavorato molto bene con Giacomo Goldin ma da sola non è opportuno, proviene da un ambito associativo/sportivo di diversa natura. Giacomo informa che, quando è stato presentato il Verbale post CREI lo scorso anno ha provato a contattare Marina dell'Oibò, la quale non escludeva di poter dare una mano a Sarah e Giacomo e Chiara Bortolami. Propone quindi per quest'anno di inserire l'Azione Cattolica, verificare con loro la possibilità di continuare l'esperienza maturata e non buttare ciò che è stato fatto l'anno scorso, valorizzandolo con la presenza dell'AC. Don Paolo rileva due problemi: a) Se Marina viene ha detto che la copertura del Crei dovrebbe essere data interamente a Oibo' e la Parrocchia perderebbe autonomia; b) se si ripropongono i problemi dello scorso anno Marina va via sbattendo la porta. Giacomo sostiene per questo che l'AC parrocchiale darebbe garanzie di temi e di copertura della parrocchia ed Oibò non sarebbe obbligata a farsene carico totalmente perché ci sarebbe una controparte. E l'anno dopo potrebbe essere autonoma totalmente l'AC. Si potrebbe esperire questa nuova strada. Giuseppe sottolinea che bisogna fare un distinguo sugli animatori. Non è detto che l'AC debba caricare i ragazzi di un peso così importante ed impegnativo del CREI anziché del grest com'è stato finora. Lucia O.: dall'esperienza dell'anno scorso è emerso come sia difficile tenere insieme due realtà distinte per il CREI, associazione e parrocchia ma concorda che non sia giusto buttar via tutto. Altra ipotesi potrebbe essere una gestione integrata ma separata, tipo a settimane alterne ad es. una più incentrata per dire sul tema dello sport affidata a Sarah una ad Oibò su altro tema ecc. Resta anche il problema adulti da coinvolgere, di difficile gestione. Sergio: suggerisce che si propongano 3,4 persone che si facciano carico di portare avanti questo discorso e poi relazionino al CPP. Don Paolo indica che per lui rappresentino una fisionomia diversa il GREST dal CREI e per quest'ultimo l'organizzazione globale esige tante ore disponibili, con esperienza alle spalle. Riferisce di aver parlato con l'Associazione NOI che sono già molto impegnati. Giuseppe: altra possibilità potrebbe essere ridurre i tempi ed organizzare un grest come si fa a settembre e proporlo a luglio per tipo 10/12 giorni. Fausto propone quindi di individuare queste persone che costituiscono un gruppo di lavoro che poi riferirà al CPP.ltre a Don Paolo si offrono, Giacomo, Giuseppe in qualità di Presidente AC per valutarne il coinvolgimento, Simone.

## 7. Varie ed eventuali

Fausto ricorda che il CPGE aveva sottoposto delle proposte di lavori parrocchiali a breve termine, che si caratterizzano per spesa contenuta e immediata fattibilità, per i quali aveva richiesto al consiglio la ratifica della decisione a procedere per realizzarli in tempi brevi, o dare eventuale diversa indicazione. Brevemente li ricorda: 1) installazione teca del defibrillatore; 2) sistemazione e riordino zona raccolta rifiuti differenziati; 3) installazione segnaletica completa e chiara ubicazione dei servizi e dei fabbricati parrocchiali nella loro destinazione. All'unanimità si procede alla ratifica.

Francesca riferisce velocemente di un incontro, lo scorso 18 febbraio, del coordinamento vicariale dei catechisti, presenti, Giulia coordinatrice vicariale, Don Alessandro ed i referenti catechisti delle altre parrocchie. Nel confronto, in quella sede, è stato precisato il tema del tempo della liturgia e della catechesi, come questi due tempi non corrispondano e come siano emerse le stesse criticità: la non partecipazione alle messe ed il tempo della fraternità non frequentato. Si è arrivati ad una proposta di incontri formativi, l'ABC dei catechisti, che saranno fatti a settembre.

Monica chiede che ci sia un moderatore nel gruppo WhatsApp della Comunità perché vengono usate spesso parole che turbano l'animo, ed offese che non vanno bene, si deve regolamentare l'uso che se ne fa.

## 2. Approvazione Verbale della riunione del 11.02.2021.

Viene data conferma della lettura del Verbale del 11.02.2021 e questo si approva come predisposto.

A proposito della riunione del 7 ottobre 2020 Renato Costa chiede dei chiarimenti in alcuni passaggi del relativo Verbale a cui seguono le precisazioni da parte di Roberta che si dice disponibile a rivederlo con lui ulteriormente.

## Preghiera Finale.

Don Paolo recita la preghiera di Carlo Maria Martini "Tu sei la mia luce".

**La seduta si chiude alle ore 23,35**

IL PRESIDENTE

Paolo Costa

IL VICE PRESIDENTE

Fausto Colonna

IL SEGRETARIO

Roberta Formica